

S. TRALCIO AVVISI

DOMENICA 1 FEBBRAIO

IV del Tempo Ordinario

Ore 10.00 Messa

Ore 11.30 Messa a San Giorgio

LUNEDI 2 FEBBRAIO

Ore 18.30 S. Messa (Candelora)

SABATO 7 FEBBRAIO

V del Tempo Ordinario

Ore 19.00 Messa - Benedizione della gola e della frutta

(non c'è la messa la domenica)

DOMENICA 15 FEBBRAIO

VI del Tempo Ordinario

Ore 10.00 Messa (inizio delle Quarantore)

Ore 11.30 Messa a San Giorgio

LUNEDI 16 FEBBRAIO - Quarantore

Ore 16.00 Adorazione eucaristica

Ore 21.15 Messa

MARTEDI 17 FEBBRAIO – Quarantore

Ore 16.00 Adorazione eucaristica

Ore 21.15 Messa

MERCOLEDI 18 FEBBRAIO – Le Ceneri

(si ricorda il digiuno e l'astinenza dalla carne)

Ore 20.30 Messa e imposizione delle Ceneri

DOMENICA 22 FEBBRAIO – I di Quaresima

Ore 10.00 Messa e Celebrazione del Perdono per i/le bambini/e della Prima Comunione

MARTEDI 24 FEBBRAIO

Ore 21.15 Lectio sui Salmi

con il patrocinio dell'Unione Comunale
del Chianti Fiorentino

LA COMPAGNIA
DI
MONSANTO

La Compagnia di Monsanto
presenta

**Se la moglie l'è molesta
si divorzia e si fa festa**

Commedia
in vernacolo fiorentino
Tre atti di Mario Marotta



FALIERO Paolo Lazzerini FEDORA Maria Biliotti VALERIA Laura Lazzerini FILIPPO Stefano Secchi SOFIA Stefania Brogioni
ROSA Elisabetta Messini GIULIO Francesco Piombini TAMARA Francesco Fontani LANCIOTTO Marco Sodi
GIGLIOLA Ilenia Messini AVV. PERUZZO Francesco Fontani GINO Luigi Fontani

SCENOGRAFIE: Renzo Regoli - SUGGERITRICE: Anna Pucci

VENERDI 6 FEBBRAIO ORE 21.30

CINEMA-TEATRO SOC. FILARMONICA G. VERDI
SAN DONATO IN POGGIO

Prenotazioni: La Compagnia di Monsanto 055 8059006
Bar il Poggio (il Circolo) San Donato in Poggio 055 8072841

SPONSOR: COMEP SPA COSTRUZIONI MECCANICHE C.T. S.r.l. INDIRIZIONE LAVORO S.p.A. ASSTEC SERVICE

LA COMPAGNIA DI MONSANTO - Loc. Monsanto Barberino Val d'Elsa - info@compagniadimonsanto.it - www.compagniadimonsanto.it

Prenotazioni :
La Compagnia di Monsanto 055 8059006
Bar il Poggio San Donato 055 8072841
Vi aspettiamo!

6 GENNAIO
LA BEFANA



Sono aperte le iscrizioni per il
pellegrinaggio a Torino in occasione
dell'Ostensione della Sacra Sindone
sabato 25 aprile 2015



Appunti di viaggio di don Alfredo

Salmo 1: l'uomo beato

*[1] Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;*

*[2] ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.*

*[3] Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai:
riusciranno tutte le sue opere.*

*[4] Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;*

*[5] perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.*

*[6] Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina*

Il salmo che apre tutto il *Libro dei Salmi* non è una vera e propria preghiera. Si tratta di una premessa/riflessione sull'uomo giusto: che tipo di uomo è colui che è felice? Il testo si apre (v. 1) con tre comportamenti negativi vissuti insieme ad una collettività (empi, peccatori, stolti). L'uomo felice è colui che fugge e prende le distanze da una mentalità, una cultura, una certa aria che tira e che fa vivere in modo negativo, ingiusto, insipiente. Poi i due versetti seguenti (vv. 2-3) descrivono chi è l'uomo felice, non in termini di cosa deve fare, ma in relazione a ciò che ama. L'uomo felice ama le parole del Signore e le medita, le sussurra giorno e notte. Quest'uomo viene poi descritto con un paragone che in un paese arido come la Palestina è una vera e propria immagine di benessere: come albero piantato lungo corsi d'acqua, che affonda le sue radici e dunque segue il ciclo benefico delle stagioni. Di più, le sue foglie non cadranno mai. È un sempreverde! Poi questo paragone viene sintetizzato così: "riusciranno tutte le sue opere". Si descrive in questo modo un uomo che mette a segno tutto ciò che fa secondo la parola del Signore. Chi ha messo il suo amore nella parola del Signore non rimane deluso. Tutto ciò che fa, sa di orientarlo verso l'amore e per questo sa di non pentirsi. Questa è la prima parte del salmo. La seconda descrive per contrapposizione

l'empio, colui che non pratica la giustizia ed è chiuso nel suo radicale egoismo. L'immagine è quella di chi disperde, non riesce a costruire, vede le cose sfuggirgli dalle mani, non tiene niente. Perciò, alla luce dello sguardo di Dio (il giudizio) l'ingiusto è trovato vuoto. Il Salmo termina con un pensiero positivo sul cammino dei giusti che è tracciato sotto lo sguardo della tenerezza di Dio, mentre la via degli egoisti non riesce, si frantuma e si disperde.

Questa è dunque la riflessione sapienziale che fa il salmo sull'uomo felice. Ora andiamo all'interpretazione esistenziale che riguarda la nostra vita. Innanzitutto il salmo ci pone di fronte al fatto che la nostra vita è fatta di scelte: scelte in cui l'uomo gioca se stesso, il suo essere uomo e il suo futuro, perché le scelte che facciamo determinano la nostra vita. L'uomo si fa o si distrugge nelle sue decisioni quotidiane, per sé e per gli altri. A questa realtà "drammatica", che può generare anche angoscia, nessuno può sfuggire. Un secondo passo su cui riflettere è capire chi è l'uomo felice e di contro l'uomo empio. Felice è colui che sa di compiere il bene, fidandosi della parola del Signore; colui che sussurra al suo cuore: quello che sono e vivo (prima ancora di fare!!) fa crescere amore, fiducia, compassione, serenità, forza vitale in me e intorno a me? Sono una persona positiva, vitale, che apre alla speranza? L'empio, l'ingiusto è colui che pensa in negativo, si ingegna ad essere sfiduciato su tutto e a creare sfiducia, semina la divisione, la discordia, vive sempre col grugno, spara dietro le persone. Il suo sguardo è sempre ambiguo e spesso a pelle si avverte che è una persona gretta e ama la sua grettezza d'animo. Nei confronti di queste persone il salmo è molto deciso: prendi le distanze, lascia perdere, non entrare in sintonia con loro. Tanto è tempo perso! Non essere connivente con i pensieri negativi. Pensa a coltivare e diffondere e sentimenti positivi e intorno a te tutto sarà pieno di vita. La tua vita sarà come un lungo corso d'acqua che disseterà tanti cuori.



Cronache dalla Diocesi di Firenze o giù di lì...

IL CANTIERE E LE STELLE

E' passato un anno dall'ultimo convegno nazionale di pastorale giovanile, tenutosi a Genova con il significativo titolo *Tra il porto e l'orizzonte* in una coinvolgente e appassionata riflessione sulla cura educativa all'interno della comunità cristiana. Tempo una settimana e sarò di nuovo in partenza, valigia in mano, per raggiungere questa volta il tacco d'Italia e più precisamente Torre Guaceto nei pressi di Brindisi. Di nuovo il convegno nazionale, con l'obiettivo dichiarato di portare a termine la riflessione iniziata a Genova, focalizzando questa volta l'impegno sul pensiero e le pratiche della progettazione educativa.

In vista del convegno è stato chiesto alle consulte diocesane di approfondire alcuni temi con l'ausilio di cinque schede – *cinque coordinate per convenire* – molto interessanti e ben fatte. La prima, *Conoscere e condividere*, ricordava quanto sia importante riflettere sul vissuto delle persone che incontriamo, saperne leggere la vita e quanto sia altrettanto necessario condividere, dialogare intorno a tale conoscenza. La seconda, *Immersi nella contemporaneità*, sottolineava quanto risulti determinante accompagnare i giovani per mostrare che il mondo è una possibilità e non una condizione, per esprimere il volto più bello della loro umanità. La terza, *Una pastorale generativa*, suggeriva che generare alla fede secondo il Vangelo richiede

l'umiltà del servizio che è sapienza di intrecciare le storie dei ragazzi con la presenza dello Spirito che parla al loro e al nostro cuore. La quarta, *Un'azione consapevole*, coglieva la necessità di affinare le competenze educative nel confronto con adolescenti e giovani per poter interagire con complesse situazioni esistenziali e con difficili percorsi evolutivi. La quinta, *Saper essere/saper fare*, individuava come ingredienti indispensabili per accompagnare i giovani a diventare adulti un'accoglienza intelligente e sollecita, capace altresì di pazienza per poter stare e crescere insieme.

La nostra consulta ha scelto di riflettere sulla quarta scheda, e lo ha fatto utilizzando in piccoli gruppi la tecnica dei *sei cappelli per pensare*. Partendo dall'assunto che occorre in pastorale giovanile un'azione consapevole, ci siamo chiesti: quali azioni educative concrete (progettazione e pratica) mettiamo in campo? Di che tipo? Con quali obiettivi? Con quali risorse? Cosa proviamo di fronte alle azioni educative che ci vedono coinvolti? Perché le azioni educative messe in atto non funzionano? Quali limiti incontrano? Quali sono invece gli aspetti positivi già presenti che possono far decollare le nostre azioni educative? Infine, cosa proporre per un'azione educativa consapevole?

Abbiamo trascorso una bella serata, che ci ha aiutato a mettere insieme esperienze e punti di vista diverse, a

condividere gioie e preoccupazioni, timori e speranze, e soprattutto le idee, anche quelle più azzardate, che in un processo di riflessione condivisa sono improvvisamente divenute ai nostri occhi più facilmente realizzabili! Ecco così chi ha suggerito di offrire maggiori momenti formativi sui temi più dibattuti nella forma del "caffè teologico"; chi di osare maggiormente nel fare spazio ai giovani dando loro responsabilità vere; chi di educare alla vita pratica una generazione paradossalmente poco avvezzata ad avere le mani in pasta; chi di sfruttare maggiormente la metodologia del viaggio; chi di provocare occasioni di incontro tra formatori di religioni o confessioni diverse; chi di contribuire, ciascuno con il proprio carisma, a una missione cittadina che sappia intercettare il bisogno di Dio nei giovani; chi di fornire luoghi e occasioni per la preghiera degli universitari. Anche solo da questa rapida e neppure esaustiva lista potete capire quanto fermento ci sia ... e quanta voglia di contribuire davvero a pratiche educative che sappiano crescere i giovani nella luce del Vangelo per essere testimoni nel mondo di una vita buona possibile.

Bene! Direi che il cantiere è iniziato. Una volta salito sull'aereo che da Pisa mi porterà a Bari inizierò a pensare anche alle stelle ... Vi aggiornerò! Alla prossima!

don Alessandro

IL GUSTO DELLA VITA

OTTIMISMO E GIOIA DI VIVERE

Domenica 1 marzo dalle ore 14.30 alle ore 19.30 si terrà nei locali della nostra parrocchia un laboratorio condotto dal dr. Simone Olianti che ci porterà alla scoperta degli ingredienti che cambiano il modo di guardare la vita per una esperienza di pienezza e di gioia

Laboratorio di trasformazione teorico-pratico per imparare a trarre il massimo vantaggio dalle lezioni dell'esperienza, dalle proprie capacità e dalle opportunità dell'ambiente e godere più pienamente e consapevolmente della meraviglia della vita

Il contributo di 25,00 euro a persona sarà destinato ai lavori di mantenimento delle chiese di Monsanto e Marciola.



μετανοια workshop

Laboratori di trasformazione personale



IL GUSTO DELLA VITA OTTIMISMO E GIOIA DI VIVERE

Alla scoperta degli ingredienti che cambiano il modo di guardare la vita per una esperienza di pienezza e di gioia

Laboratorio di trasformazione teorico-pratico per imparare a trarre il massimo vantaggio dalle lezioni dell'esperienza, dalle proprie capacità e dalle opportunità dell'ambiente e godere più pienamente e consapevolmente della meraviglia della vita

conduce il dr. Simone Olianti, psicologo clinico e life coach

1 marzo 2015

dalle ore 14.30 alle ore 19.30 circa

San Ruffignano a Monsanto

Barberino Val d'Elsa (FI)

Contributo: € 25,00 a persona che verrà destinato ai lavori di mantenimento delle chiese Monsanto e di Marciola

Iscrizioni: inviare mail a dr.olianti@gmail.com indicando nome, cognome, telefono. Verrà inviata conferma di iscrizione

Per informazioni: Simone tel. 3387037637

RACCOLTA FONDI PER RESTAURO CANONICA AL 31/12/2014

Totale raccolti al 30/06/2014	11.814,20
Donazione	5.000,00
Donazione	200,00
Offerte libro "Sei di Monsanto se..."	235,00
Spettacolino di Natale	335,00
Donazioni raccolte nelle buste parrocchiali	800,00
Donazione Campo dei Miracoli	500,00

Totale raccolti al 31/12/2014 18.884,20